



N. 55376 di Repertorio

N. 8133 di Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

14 Maggio 2007

Il giorno quattordici maggio duemilasette.

In Milano, Corso Italia n. 49

Avanti a me dottor Filippo Zabban, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio notarile di Milano, è personalmente comparso il signor:

Sandro Capotosti, nato a Roma il 3 giugno 1953, domiciliato per la carica a Milano, Via Ettore Bugatti n. 15, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione della società

"Eurofly S.p.A."

con sede in Milano, Via Ettore Bugatti n. 15, capitale sociale euro 13.355.302 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano, al numero di iscrizione e codice fiscale 05763070017, Repertorio Economico Amministrativo n. 1336505, quotata presso la Borsa Valori di Milano.

Si premette:

- che in Milano, Palazzo Mezzanotte, piazza degli Affari n. 6, in data 8 maggio 2007 si è svolta l'assemblea della predetta Società, ivi convocata in seconda convocazione per le ore 14;
- che di tale riunione il comparente, quale presidente del consiglio di amministrazione, ha assunto e mantenuto la presidenza fino al suo termine;
- che della verbalizzazione sono stato incaricato io notaio, come risulta anche dal resoconto che segue

Tutto ciò premesso, si fa constare come segue (ai sensi dell'art. 2375 c.c. ed in conformità a quanto previsto dalle altre disposizioni applicabili, anche a ragione della condizione della Società, quotata presso la Borsa Valori di Milano) dello svolgimento della

Assemblea

del giorno 8 maggio 2007 della predetta Società

"In Milano, palazzo Mezzanotte, piazza degli Affari n. 6, alle ore 14 e 02 del giorno 8 maggio 2007 si è riunita l'assemblea della società "Eurofly S.p.A."

Il dottor Sandro Capotosti, presidente del consiglio di amministrazione della società, richiamato l'articolo 10 dello statuto sociale, assume la presidenza dell'assemblea.

Da atto che il capitale sociale della Società è attualmente costituito da n. 13.355.302 azioni ordinarie del valore di euro 1 ciascuna, per complessivi Euro 13.355.302.

Precisa che, in conformità alle disposizioni di legge e di statuto, l'avviso di convocazione è stato pubblicato su "M.F. Mercati Finanziari/Milano Finanza" del giorno 29 marzo 2007.

Comunica che al suo fianco ci sono l'amministratore delegato dottor Gianni Rossi, il notaio Filippo Zabban ed il consigliere dottor Luca Ragnedda.

Dichiara:

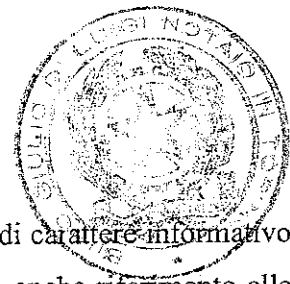
- che le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni presso la Borsa Valori di Milano;
- che per quanto concerne la conoscenza da parte della società di patti parasociali ex art. 122 (D.Lgs n. 58/1998), in data 7 dicembre 2006 è stato consensualmente risolto il patto parasociale stipulato in data 14 settembre 2005, tra Spinnaker Luxembourg, il signor Augusto Angioletti e Singins Consul-tadoria Economica e Marketing, società di Madeira interamente controllata dal signor Angioletti e che, contestualmente, è stato stipulato un nuovo accordo tra le predette parti (complessivamente, il "Patto") non avente per oggetto l'esercizio del diritto di voto;
- che con riferimento al suddetto Patto anche il medesimo si è sciolto, come risulta dall'avviso tra-smesso alla CONSOB il 9 Febbraio 2007, di cui all'art. 122 del D.Lgs. 58/98 e degli artt. 127 e ss. del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modificazioni, e pubblicato sul quotidiano Bloomberg - Finanza e Mercati in data 13 febbraio 2007, a seguito della completa cessione da parte di Singins delle 662.692 azioni di sua proprietà sul mercato e dell'adempimento alla data del 5 feb-braio 2007 di tutti gli ulteriori obblighi contrattuali ivi previsti.

Pertanto alla data odierna non sussistono patti parasociali.

Continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando:

- che è consentito di assistere alla riunione assembleare ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati;
- che è stata accertata la legittimazione all'intervento dei soci presenti o rappresentati e così l'identità degli azionisti o dei loro rappresentanti, a cura dei componenti i seggi, e le deleghe sono state ac-quisite agli atti sociali;
- che, per quanto a sua conoscenza, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comuni-cazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (e norme precedenti) e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano diretta-mente o indirettamente in misura superiore al due per cento del capitale sociale sottoscritto, rappre-sentato da azioni con diritto di voto, è il seguente:

Azionista	Azioni	%
Meridiana S.p.A.	4.000.000	29,951,
Spinnaker Luxembourg S.A.	1.898.610	14,216.



Precisa che sono stati espletati nei termini di legge gli adempimenti - anche di carattere informativo - previsti dalla legge in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, fatto anche riferimento alle integrazioni documentali già debitamente documentate nelle sedi opportune.

Informa l'assemblea che le votazioni dell'odierna riunione avranno luogo per alzata di mano.

Per consentire la migliore regolarità allo svolgimento dei lavori dell'assemblea, prega cortesemente gli intervenuti di non assentarsi fino a votazioni avvenute e comunica che chi avesse necessità di uscire è pregato di darne notizia alla segreteria.

Continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando ulteriormente che:

- l'assemblea ordinaria e straordinaria in prima convocazione non si è validamente costituita, come da verbale in data 30 aprile 2007, a rogito notaio Filippo Zabban di Milano, repertorio numero 55190/8115 in termini di registrazione, e si procede pertanto oggi in seconda convocazione;
- della previsione che la riunione si sarebbe tenuta in seconda convocazione è stata data notizia con comunicato stampa in data 26 aprile 2007, pubblicato sul sito web della Società;
- per il consiglio di amministrazione, oltre ad esso presidente, sono attualmente presenti i signori Giovanni Rossi, amministratore delegato, Gian Carlo Arduino, Giuseppe Lomonaco, Laura Sanvito, Luca Ragnedda e Sergio Rosa;
- per il collegio sindacale, sono attualmente presenti i signori Marco Giuseppe Maria Rigotti, presidente, Guido Mongelli e Michele Francesco Saracino;
- sono presenti, in proprio o per delega, n. 5 azionisti, portatori di complessive n. 4.000.006 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 29,951 % delle n. 13.355.302 azioni che compongono il capitale sociale;
- la Società non ha azioni proprie in portafoglio.

Propone di designare nella persona del notaio Filippo Zabban il segretario della riunione, che farà luogo a verbalizzazione in forma pubblica.

Nessuno opponendosi a tale designazione, il presidente, richiamate le norme di legge, dichiara l'assemblea ordinaria validamente costituita in seconda convocazione per la parte ordinaria, mentre comunica che allo stato non consta quorum costitutivo per la parte straordinaria.

Chiede ai presenti di comunicare se ci sia qualcuno che si trovi in eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Nessuno intervenendo, informa gli intervenuti che, poiché l'affluenza alla sala assembleare può continuare, comunicherà nuovamente il capitale presente al momento delle rispettive votazioni, fermo restando che l'elenco nominativo degli azionisti partecipanti in proprio o per delega, con specificazione delle azioni possedute, con indicazione della presenza per ciascuna singola votazione

nonché del voto espresso, con il relativo quantitativo azionario, costituirà allegato al verbale della riunione

Dà quindi lettura dell'ordine del giorno parte ordinaria, il cui testo dichiara essere comunque noto agli intervenuti in quanto contenuto nell'avviso di convocazione e del seguente tenore:

ORDINE DEL GIORNO

"PARTE ORDINARIA

1. Proroga della durata dell'incarico di revisione contabile, conferito alla Deloitte & Touche S.p.A. e in scadenza con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2007, per ulteriori 6 esercizi, ai sensi dell'art. 8, 7° comma del D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303; deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2006, corredato della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione; delibere inerenti e conseguenti;"

riserva al prosieguo la lettura dell'ordine del giorno parte straordinaria, allorché si sarà eventualmente constatata la sussistenza del quorum costitutivo per tale parte dell'assemblea.

Dichiara che è stato distribuito agli intervenuti fascicolo contenente:

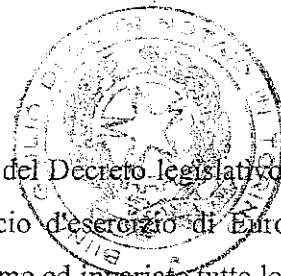
- * il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 completo di tutti gli allegati di legge;
- * la relazione illustrativa degli amministratori sulle proposte all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 3 DM 437/98;
- * la relazione di *corporate governance* – documento di confronto con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate;
- * il documento predisposto dal collegio sindacale sulla proroga del mandato alla società di revisione; e
- * la relazione illustrativa degli amministratori ai sensi degli articoli 72, 92 e dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti – Deliberazione CONSOB 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche.

Passa quindi alla trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno parte ordinaria e chiede al notaio Filippo Zabban di provvedere a dare lettura della relativa parte della relazione redatta ai sensi dell'art. 3 D.M. 437/98, contenente anche la proposta di deliberazione.

Interviene il socio Laudi per chiedere sia omessa la lettura di tale relazione e sia data lettura della sola proposta di deliberazione; nessuno opponendosi, il notaio dà lettura della proposta di deliberazione sul primo punto all'Ordine del Giorno parte ordinaria, come segue:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Eurofly S.p.A.

delibera



- di prorogare alla Deloitte & Touche, ai sensi dell'art 8, comma 7, del Decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 303, l'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Eurofly S.p.A. per ulteriori 6 esercizi, vale a dire, per gli esercizi 2008 - 2013, ferme ed invariate tutte le altre modalità e condizioni di cui alla proposta della medesima Deloitte & Touche approvata dall'Assemblea degli azionisti del 12 settembre 2005."

Riprende la parola il presidente e chiede al presidente del collegio sindacale di dare lettura del documento dallo stesso collegio formulato in forza della proposta pervenuta dalla Deloitte & Touche S.p.A.; il presidente del collegio sindacale prosegue come segue:

"Signori Azionisti,

l'Assemblea dei soci del 12 dicembre 2005 ha approvato, su proposta del Consiglio di amministrazione, il conferimento alla Deloitte & Touche S.p.A. dell'incarico per la revisione contabile del bilancio di esercizio, per la revisione contabile limitata della Relazione semestrale e per la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, per gli esercizi 2005-2007.

Successivi provvedimenti legislativi, vale a dire prima la legge 262/2005 e poi il d. lgs. 303/2006, sono intervenuti a modificare la disciplina della durata dell'incarico di revisione contabile delle società quotate contenuta nell'art. 159, comma 4, d. lgs. 58/1998 (portato da tre a nove esercizi) e alla possibilità di rinnovo senza soluzione di continuità (attualmente esclusa, in luogo della originaria possibilità di rinnovo per massime due volte).

In relazione agli incarichi in corso (caratterizzati da una durata più breve), il d. lgs. 303/2006 ne consente l'adeguamento alla durata complessiva di nove anni, purché ciò sia deliberato dall'assemblea dei soci entro la data di approvazione del bilancio 2006.

Il Consiglio di amministrazione propone pertanto all'Assemblea dei soci l'estensione a nove anni dell'incarico conferito alla Deloitte & Touche nel settembre 2005, ferme ed invariate tutte le altre modalità e condizioni del suddetto incarico.

In relazione alla suddetta proposta, il Collegio sindacale di Eurofly, considerato che:

- *la Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. in esame appare rispondere ai requisiti di indipendenza previsti dalla legge e che, allo stato, non risultano situazioni di incompatibilità;*
- *la Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. appare dotata di organizzazione ed idoneità tecnica adeguate all'ampiezza e complessità dell'incarico da svolgere;*
- *il piano di revisione contenuto nella proposta a suo tempo formulata appare adeguato e completo in relazione all'ampiezza e complessità dell'incarico da svolgere, anche con riferimento alla stima delle ore necessarie e alla ripartizione delle stesse tra le varie categorie di professionisti;*

- le procedure illustrate nella proposta per espletare le verifiche previste dall'art. 155, comma 1, d. lgs. 58/98 appaiono adeguate,

- il corrispettivo richiesto appare congruo;

- la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., con lettera dell'8 febbraio 2007, si è dichiarata disponibile alla proroga sino all'esercizio 2013 dell'incarico di revisione a suo tempo ricevuto, ferme ed invariate tutte le altre modalità e condizioni dell'incarico;

il collegio esprime pertanto parere favorevole, ai sensi dell'art. 159, comma 1, d. lgs. 58/1998, alla proroga alla Deloitte & Touche, ai sensi dell'art. 8, comma 7, del Decreto Legislativo 303/2006, dell'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e per la verifica della regolare tenuta della contabilità di Eurofly S.p.A. per ulteriori 6 esercizi, vale a dire, per gli esercizi 2008 - 2013, conformemente alla proposta dalla stessa formulata.

Tale incarico verrà pertanto a scadere con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013."

Riprende la parola il presidente e dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invita coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome; raccomanda una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

Nessuno intervenendo, si passa quindi alla votazione del testo di delibera letto

Preliminarmente il presidente chiede di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Nessuno intervenendo, hanno luogo le operazioni di voto, al termine delle quali il presidente comunica approvata a maggioranza, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 5 azionisti e che:

- n. 4.000.005 azioni hanno espresso voto favorevole,

- n. 1 azione si è astenuta dal voto,

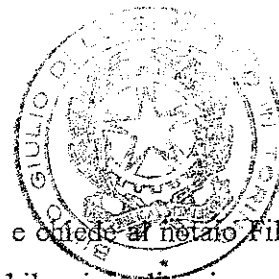
- nessuna contraria,

restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 11 dello statuto sociale rinvia.

Si passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno ed in particolare all'approvazione del bilancio.

Allorché il presidente si accinge a dare lettura della relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione, interviene il socio Laudi, il quale propone si ometta la lettura della relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione e degli altri documenti di bilancio in quanto già diffusi in precedenza, compresa la relazione del collegio sindacale e quella della società di revisione; il rappresentante del socio Meridiana si associa alla richiesta dell'azionista

Laudi



Nessuno degli intervenuti opponendosi, riprende la parola il presidente e chiede al notaio Filippo Zabban di provvedere a dare lettura della proposta di approvazione del bilancio e di ripianamento delle perdite; in relazione a tale ripianamento, il presidente attesta che le voci di patrimonio netto da utilizzarsi sono disponibili a tale scopo. Il dottor Capotosti prega quindi il presidente del collegio sindacale di associarsi alla sua dichiarazione.

Il dottor Marco Giuseppe Maria Rigotti, per il collegio medesimo, si associa; il notaio dà quindi lettura come segue della proposta di deliberazione sul secondo punto all'Ordine del Giorno, parte ordinaria:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Eurofly S.p.A.

- esaminato il bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2006, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;

- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.;

delibera

- di approvare il bilancio di esercizio della Eurofly S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006, dal quale risulta una perdita di 29.139.129 euro e un patrimonio netto di 16.702.221 euro e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;

- di provvedere alla copertura delle perdite accumulate, pari a 31.913.836 euro mediante utilizzo della riserva statutaria per un importo pari a 3.680.752 euro e per la parte residua, pari a 28.233.084 euro, mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni."

Al termine riprende la parola il presidente e dà atto che - ove la proposta venisse approvata - la riserva statutaria risulterebbe azzerata, mentre la riserva sovrapprezzo azioni residuerebbe per Euro 2.868.661.

Comunica quindi l'ammontare dei corrispettivi derivanti dalla prestazione nell'esercizio 2006 dei servizi di revisione resi da Deloitte & Touche S.p.A. alla Eurofly S.p.A., come segue.

	"Ore	Corrispettivi
Servizi di Revisione	423	Euro 50.000"

Il presidente informa quindi gli intervenuti di ritenere opportuno sia data lettura del comunicato stampa diffuso dalla società il 12 aprile 2007; a ciò provvede come segue:

"- In data odierna si è riunito il Consiglio di Amministrazione di Eurofly per discutere e approvare il Piano Industriale 2007-2008 ed eventuale riesame e riapprovazione del bilancio al 31.12.2006 alla luce della presentazione del predetto Piano Industriale.

In conformità a quanto deliberato in data 27 marzo il Consiglio di Amministrazione della Società ha ribadito che il percorso di risanamento della Società debba prioritariamente attuarsi attraverso

la creazione di forti sinergie operative e commerciali con il socio di riferimento Meridiana S.p.A. ovvero, in via subordinata, nell'impossibilità di procedere a tale cooperazione industriale, attraverso una procedura di risanamento su base stand alone.

Il Consiglio di Amministrazione non ha potuto esaminare il Piano Industriale 2007-2008, essendo ancora in corso da parte del management la verifica dei presupposti per il perseguimento di sinergie commerciali e operative con Meridiana S.p.A. In quest'ambito e' stato anche costituito un gruppo di lavoro composto da manager di Eurofly e di Meridiana.

Il Consiglio di Amministrazione, prendendo atto di quanto sopra, ha confermato di ritenere appropriata la redazione del bilancio nella prospettiva della continuità aziendale per l'anno 2007, nell'ipotesi che la Società superi l'attuale fase di difficoltà economica e finanziaria in dipendenza del realizzarsi delle sinergie con Meridiana S.p.A., deliberando per altro, a maggioranza, l'integrazione della relazione al progetto di bilancio già approvato unanimemente lo scorso 27 marzo e confermando la convocazione dell'assemblea per il 30 aprile (in prima convocazione) e l'8 maggio (in seconda convocazione)."

Al termine della lettura del comunicato stampa, il presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invita coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome, raccomanda nuovamente una certa brevità nell'intervento.

Il presidente cede quindi la parola all'azionista Laudì, il quale, dopo un breve scambio di battute con il dottor Capotosti, chiede quali soci detengano più del 2% del capitale sociale.

Manifesta il proprio dispiacere per il fatto che la Società "vada male", nonostante l'esistenza di buone idee. Rilevato che è cambiato l'amministratore delegato, auspica una tranquillità di gestione.

Dopo ulteriore rammarico per le condizioni della Società, dichiara di essere presente nella veste di delegato, di piccolo azionista nonché di giornalista per un giornale *on-line* che, seppur piccolo, è molto apprezzato per le informazioni dettagliate.

Afferma di volere dare fiducia alla Società, e poi, fra l'altro, dà atto che il *low cost* ha creato grossi problemi (cita l'esempio di compagnie quali Ryan Air, che consentono di viaggiare ad 1 euro), tenuto conto dei bisogni di una compagnia aerea.

Concorda con quanto affermato da Nordio, ex Presidente di Alitalia, su come possa essere demotivante lavorare per una società in perdita, ed auspica che vengano prese delle decisioni opportune in merito.

Ricorda con dispiacere la sorte dell'"airbus n. 319", che copriva la tratta Malpensa - New York (Aeroporto JFK), un *all business* da 44 posti. Manifesta apprezzamento per tale idea che giudica interessante, sebbene abbia avuto perdite; in proposito ricorda analoghe esperienze di altre compagnie. Domanda ancora al presidente, anche alla luce dei nuovi fatti, come il consiglio pensi di procedere



al fine di limitare le perdite: sostiene che la Società (che pure ha "un gran bel marchio" ed è conosciuta) debba produrre *business* oltre ad avere buone idee. Ricorda in proposito come tale collegamento abbia prodotto per la Società, nel corso dell'anno 2006, un risultato operativo negativo pari a circa 9,5 milioni di Euro, a fronte di un fatturato di circa 9 milioni di Euro. Ribadita la bontà delle idee, sottolinea la necessità di guadagnare, in quanto "*no business .. no money*".

Anticipa il suo voto positivo per incoraggiamento, e chiede la verbalizzazione del proprio intervento.

Il signor Alvaro GIGLIONI, delegato del signor Maurizio Petrucci, dà lettura di intervento che qui si riporta nel testo consegnato:

"DA ALLEGARE AL VERBALE D'ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA SOCIETÀ EUROFLY SPA DEL 8 MAGGIO 2007 E FACENTE PARTE INTEGRANTE DELLO STESSO AL PUNTO N. 2 DELL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006; CORRELATO DELLA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE, DELLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

Io Sottoscritto Alvaro Giglioni saluto tutti i presenti e chiedo di allegare a Verbale il documento del quale do lettura e/o di trascriverlo integralmente,

Signor Presidente,

Ero qui in una precedente Assemblea, tra tanti azionisti "Bancari", per evidenziare che Eurofly ed altre società dell'indotto, dovevano ringraziare gli artefici della loro fortuna reddituale: i contribuenti ed i piccoli azionisti Alitalia!

Oggi voglio meglio sottolineare che sono i soci di controllo Eurofly e di altre società dell'indotto che devono ringraziare i piccoli azionisti Alitalia scippati.

I soci bancari si sono apparentemente dileguati smobilizzando i titoli Eurofly in perdita, a distanza di un anno, dopo averli accaparrati con tanto entusiasmo in fase di collocamento.

Si potrebbe, però, supporre che fossero dei traghettatori: potrebbero aver mantenuto per un anno le azioni acquistate a prezzi superiori, cedendole in seguito ai destinatari stabiliti.

I compensi, le commissioni ed i guadagni, anche in trading, percepiti in altre operazioni possono essere stati più remunerativi e compensativi!

In 10 giorni, tra il 23 novembre ed il 6 dicembre 2006, tra varie sospensioni del titolo, sono stati negoziati quotidianamente in media i 3/4 dell'intero flottante, pari a circa il 50% delle azioni.

Sono passate di mano 48 milioni d'azioni (pari a circa 4 volte l'intero capitale) per un controvalore di circa 250 milioni d'euro (tra 3,5 e 6,5 euro). Un trading su azioni il cui prezzo oscillava anche di

oltre il 20% giornaliero. Tutto ciò può consentire ampi margini di guadagno a chi gestisce il gioco, anche attraverso le notizie dettate dalla stampa.

I margini di trading su tali volumi possono significare decine di milioni d'euro depredati al "parco buoi" condizionato da aspettative giornalistiche.

I destini d'Alitalia e della sua ex partecipata Eurofly s'incrociano e sono simili non solo per movimenti anomali e trading borsistici, ma per matrimoni rimandati, accordi commerciali solo a vantaggio dei partners, apparenti risultati negativi, esuberi di personale fantomatici, stessa società di revisione, stessi soci e consulenti finanziari e stessi ex managers e/o sindacalisti!

Oggi siamo qui per approvare un bilancio non certificato, che esprime preoccupazioni per la continuità aziendale, come già altre volte sperimentato in Alitalia, dopo che la Società è stata svenduta, passando dal pubblico al privato, come successo con Sigma ed Italiatour e con i nuovi proprietari privati che le hanno fatte cadere, nell'arco di un paio d'anni, nelle perdite paventando esuberi di personale.

Eurofly ha peggiorato i risultati economici, nonostante i benefici di sistema ottenuti, dopo essere sopravvissuta in ottima forma allo Tsunami delle Maldive, agli attentati egiziani ed ai tifoni caraibici, casualmente i cattivi risultati sono sopraggiunti dopo la sua quotazione borsistica, con la quale qualcuno ha però fatto affari!

E' legittimo il dubbio che i benefici reddituali delle due società, unico gruppo pubblico fino ad alcuni anni fa, siano stati canalizzati, o parcheggiati, in altre società attraverso il rimando del giusto riparto dei profitti derivanti dalle alleanze commerciali a senso unico: guadagnano solo e sempre i rispettivi alleati!

Mancano i ricavi, in Eurofly, così come mancano nelle sua ex controllante, sono circa il 10% del volume d'affari. Una società che beneficia d'assets (immobili, slot e flotta in particolare) provenienti da benefici pubblici.

La flotta, attraverso le elevate manutenzioni ed i costosi noleggi, negli anni d'attività pubblica, era la causa della mancanza di redditività, giustificazione questa che ne ha causato la svendita.

Oggi alcuni nuovi aerei, pagati con i benefici delle rimodulazioni d'accordi pubblici, sembrano operare, con ricavi inesistenti, per terzi destinatari della redditività Eurofly.

Qual è il ricavato, da sempre evidenziato e quest'anno non riportato per privacy, dei noleggi attivi in Wet lease o Acmi?

Quanti aerei, per quale durata, a chi ed a quale costo di noleggio sono rimasti al servizio di terzi?

Che cosa accadrà in futuro, con il proseguire di una non brillante attività redditizia penalizzata dai costi della flotta al servizio agevolato di terzi?



Sarà progettata una fusione con altra e/o altre società non quotate che premierà attraverso i con-
cambi, solo i proprietari di queste ultime?

Sarebbe il solito gioco di finanza creativa che premia pochi intimi e crea tanti danni al parco buoi
del mercato, coloro che hanno acquistato i titoli in fase di collocamento e successivamente.

Oltre al passato c'è un futuro che accomuna gli interessi Eurofly con l'ex controllante pubblica!

In particolare dopo tante perdite subite, alcuni azionisti, potrebbero ottenere grandi soddisfazioni!

Ma quali azionisti? Gli stessi che ne hanno prima pagato i costi? No, ovviamente, i "nuovi" azioni-
sti!

Invito gli Amministratori a presentare agli Organi preposti una richiesta di vigilanza, di indagini e
di sanzionamenti, rendendo pubblico l'operato, allo scopo di consentire agli investitori una miglio-
re interpretazione del Mercato in cui operano ed al fine di eliminare:

- > le speculazioni che danneggiano solo i Piccoli risparmiatori!*
- > le operazioni che colpiscono sempre i Contribuenti!*
- > le contrattazioni che pesano sui Dipendenti lavoratori!*
- > le manifestazioni che penalizzano tutti i Consumatori!*
- > le considerazioni che ledono l'immagine di un'intera Nazione!*
- > le parcelle ed i compensi che arricchiscono solo e sempre i soliti Speculatori!*
- > il quotidiano insider trading che accumula ricchezze su pochi intimi impoverendo la moltitudine*
della Massa!

Per quanto sopra esposto esprimo parere negativo all'approvazione del bilancio.

Alvaro Giglioni Via Susa n. 7 00183 Roma Celi. 339-8706038"

Al termine della lettura, il presidente passa la parola al socio Gianfranco Maria CARADONNA. Questi, dopo avere premesso che interviene all'assemblea nella sua qualità di azionista e di giornalista (informa di ritenersi soddisfatto per avere "aperto la strada" alla partecipazione alle assemblee in tale duplice veste), chiarisce trattarsi di ottimo motivo per ottenere informazioni sulle società.

Precisa che avrebbe potuto opporsi all'omissione della lettura della documentazione, in quanto, seppur richiesta, la medesima non è mai stata inviata alla sua società (neppure con spese a carico del destinatario, come indicato nell'avviso di convocazione).

Interviene a questo punto il presidente per scusarsi formalmente con l'azionista per il disagio e prega gli incaricati della Società presenti in sala di prenderne atto.

Riprende quindi la parola l'azionista Caradonna e, sempre a riguardo della documentazione, rileva come, tra l'altro, la lettura della relazione della società di certificazione poteva essere utile in quanto (come già affermato anche dalla Società nel comunicato stampa) la stessa contiene indicazioni importanti, così come pure avrebbero meritato attenzione le conclusioni della relazione del collegio

sindacale. Ribadisce tuttavia il proprio assenso all'omissione della lettura, determinato sia dal fatto di "non essere masochista" che dal suo confidare nella avvenuta lettura dei documenti anche da parte degli altri azionisti.

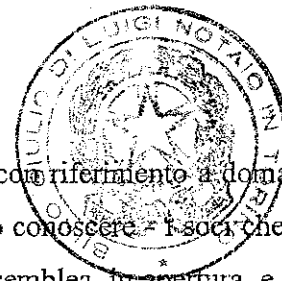
L'azionista precisa che, mai come nel caso di specie, la propria presenza in assemblea è stata sollecitata dai lettori del giornale per il quale scrive. Riferisce che i lettori-investitori si erano lasciati illudere dai grandi progetti che sembrava si sarebbero realizzati con il cambio dell'azionista di maggioranza (riferisce di voci circolate circa una possibile competizione per Alitalia). Gli stessi hanno poi scoperto che, oltre alla forte perdita, c'è stata anche la mancata certificazione del bilancio, determinata dal fatto che, secondo i revisori, mancano i presupposti per la continuità aziendale. Afferma di aver letto, per la prima volta, in una relazione del collegio sindacale, che il medesimo "si astiene dal formulare alcuna proposta o suggerimento all'assemblea dei soci.". Gli sembra che tutto giri intorno al piano industriale 2007-2008, del quale tuttavia rileva non esserci ancora traccia; suppone che lo stesso, non essendo stato ancora comunicato nel mese di maggio, sarà il piano relativo al periodo 2008-2009.

Dalla lettura della relazione, evince la crisi del modello di *business* della Società: il mercato aeronautico sembra andare bene mentre il modello di *business* sembra "non reggere più". Chiede pertanto chiarimenti in merito.

Passa poi a riferire - con scambio di battute con il presidente - quanto letto in ordine alle dichiarazioni rilasciate da Arnaldo Grimaldi, di Banca Profilo, in base alle quali il passaggio avrebbe creato valore per Meridiana; alla luce di quanto successo, il socio chiede a quale valore facesse riferimento.

Torna a parlare del piano industriale, manifestando la sua preoccupazione in ordine al fatto che, dalla lettura dei comunicati, si legge che Meridiana deve ancora verificare la presenza o meno dei presupposti per le sinergie, e non le sinergie in sé. Chiede quindi per quanto tempo ancora si possa aspettare detta verifica, rilevando inoltre che Meridiana controlla "in fondo" il 29,9% della Società e non di più. Chiede pertanto se il consiglio di amministrazione di Eurofly stia valutando soluzioni alternative; queste - desume della relazione - comporterebbero tempi più lunghi e un ritorno economico incerto. Teme che, nelle more della ricerca della cura per la Società, "il paziente sia volato in cielo"

Passa poi a trattare del Comunicato Stampa letto dal presidente, notando che si parla di "approvazione avvenuta a maggioranza". Pur conscio del fatto che il presidente non rivelerà l'identità dei consiglieri che si sono astenuti e di quelli che hanno votato contro, riterrebbe interessante conoscere se detti voti sono stati espressi dai consiglieri indipendenti.



Terminati gli interventi, il presidente inizia a rispondere agli azionisti; con riferimento a domanda del socio Giuliano Laudi, riferisce che - attualmente e per quanto è dato conoscere - i soci che detengono partecipazioni superiori al 2% sono quelli già comunicati all'assemblea, in apertura, e così Meridiana spa ed il fondo Spinnaker.

A richiesta del socio Laudi, il presidente dà atto che il fondo Spinnaker non è presente.

Quanto al tema della tranquillità gestionale, il presidente preliminarmente rammenta l'avvenuto cambio di azionista con sostituzione del *management* da parte di persone ritenute più idonee alla gestione della Società per il futuro. Quindi il presidente dichiara la propria serenità sul tema, vedendo l'operato di persone quali Giovanni Rossi e Luca Ragnedda. Rossi, riferisce, è uno dei grandi esperti nel settore aeronautico in Italia, operante nel settore da lunga data, ed ha avuto, in campo aeronautico, esperienze in AirOne, è stato consigliere di Eurofly, consulente nello specifico settore aeronautico; cita poi la grande esperienza del rilancio di Meridiana Spa, con una gestione di successo che ha portato la società da un passivo di 50 milioni di euro all'attivo. In tal senso - afferma - era l'uomo ideale per Eurofly. Il presidente ricorda di averne più volte richiesto l'ingresso in consiglio di amministrazione e come l'occasione sia stata fornita dall'operazione Meridiana. Il presidente estende analogo apprezzamento ai consiglieri Rosa e Ragnedda, che agiscono come consiglieri delegati con funzioni manageriali. Quindi riconosce che le tre persone citate sono da molti mesi impegnate "oltre ogni limite", con grande determinazione, per un rapido rilancio dell'Azienda.

Il dottor Capotosti rammenta quindi le tante vicissitudini (dal carattere esogeno) accadute nel 2005 (cita l'uragano di Cancun, lo tsunami e gli attentati a Sharm) e nel 2006 (problemi con qualche cliente determinante e la crisi dei *tour operators*).

Circa l'aspetto gestionale, ribadisce la presenza di una squadra di professionisti, tale da poter mantenere la situazione sotto controllo.

Nel rispondere al socio Laudi, ricorda poi come il volo 319 fosse un'ottima idea, come fossero ottimo l'aeroplano, come fosse geniale ed innovativo il servizio, offerto ad un tipo di clientela particolare. Riferisce che il servizio ricevesse soltanto attestati di gradimento e stima, pur non riuscendosi a occupare l'intero aeroplano. Rammenta come però fosse diventato impossibile sostenere le spese dell'investimento dati i risultati economici, e l'effetto del trasferimento del volo da Linate a Malpensa. L'avviamento dell'investimento, anche per l'effetto di altre cause concomitanti, avrebbe avuto bisogno di tempo "per il decollo", e questo sostegno è risultato incompatibile con l'attuale e contingente fase attraversata della Società. Il *management*, in un momento diverso, avrebbe probabilmente assunto una decisione diversa, come testimonia la circostanza che la sospensione del servizio è stata decisa a malincuore.

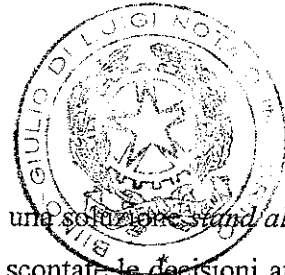
Il futuro della Società, dichiara il presidente, passa da Meridiana: nelle indicazioni del consiglio di amministrazione e del *management* si propone un'integrazione funzionale fra Eurofly e Meridiana. Ciò è dovuto alle importanti sinergie in diverse attività (quali, tra l'altro, la gestione degli aerei, dei voli, il sistema di vendita ed il feederaggio, la migliore riorganizzazione della flotta e le masse critiche generate fra Meridiana ed Eurofly) che permettono a Meridiana ed Eurofly di essere, come di fatto già sono, il secondo vettore nazionale in termini di fatturato. Quindi il presidente rammenta che sarà importante conoscere il destino di Alitalia, al fine di valutare la possibilità di ulteriore importante posizionamento della Compagnia. Cita a tal proposito le professionalità presenti non solo in Eurofly ma anche in Meridiana e rammenta, per Eurofly, la qualità e la formazione degli equipaggi, e l'impegno profuso dal personale. Il presidente dà quindi atto del grande valore dell'Azienda e delle sue possibilità, dell'impegno e della dedizione di tutto il personale. Rammenta tuttavia come il mondo delle compagnie aeree sia travagliato e difficile e quante siano le variabili esogene, alcune delle quali imprevedibili e non valutabili.

Si lamenta in proposito dell'attacco mosso dalla stampa nei confronti di Eurofly in occasione dei fatti avvenuti alle Maldive durante le vacanze pasquali. Rammentato che la Società trasporta 1.600.000 persone ogni anno, considera che un incidente come la rottura di un aeroplano possa essere considerata una vicenda normale. Riferisce alla platea come, in ambiente aeronautico, anche la rottura di un tergicristallo può causare il mancato decollo di un aeromobile, che può costare 1.000.000 di dollari: bisogna infatti tenere fermo l'aeroplano, effettuare la sostituzione con l'aereo che deve andare a prendere i passeggeri, sistemare i passeggeri in albergo e dar loro da mangiare. Fa presente che tutto sarebbe più semplice se la rottura avvenisse vicino alla base operativa di Malpensa ma così non è, evidentemente, se l'incidente avviene alle Maldive o a Mombasa.

Riferisce di aver letto con stupore ed indignazione che la stampa abbia parlato di Eurofly come della "carretta dei cieli", definizione in altri contesti data a vettori che fanno decollare gli aeroplani in qualsiasi condizione. Comunica in proposito che Eurofly spende tantissimo per la qualità dei propri "maniacali" controlli: cifre superiori a quelle di altri vettori domestici. Per la struttura di controllo adottata, riferisce, i piloti preferiscono non decollare se qualcosa non va, e li paragona all'autista della strada che decide, avendo forato ed avendo bambini a bordo, di interrompere il viaggio anziché proseguire a 150 Km/h.

Dà atto della solidità, salute e grandezza della Società e del suo futuro; il *management*, riferisce, crede nella Società e nelle sue possibilità, nonostante gli eventi, anche esogeni, che hanno inciso sul bilancio del 2006.

Concludendo sull'argomento, torna a sottolineare come il consiglio ritenga che il futuro della compagnia passi da Meridiana e da un'integrazione funzionale fra le due società



Dà tuttavia atto che il consiglio di amministrazione ha pensato anche ad una soluzione *stand alone* non potendo, in questa sede o in consiglio di amministrazione, dare per scontate le decisioni autonome di Meridiana. Le società hanno creato due comitati, uno per ciascuna società, che colloquiano fra loro per elaborare rapidamente, entro la data limite del 30 giugno 2007, *budget* e piano industriale 2007-2009.

Al signor Alvaro Giglioni il presidente chiarisce di avere il dovere di fornire tre risposte, di prendere atto del documento prodotto (sottolineando che chi scrive si rende responsabile delle proprie affermazioni) e di non voler commentare tale sua dichiarazione. Rinvia quindi all'intervento dell'amministratore delegato Giovanni Rossi le risposte circa i costi dei noleggi e quelli connessi alla flotta, mentre risponde alla domanda circa l'eventualità di una fusione e circa i relativi concambi. Precisa così che il progetto (e comunque il piano industriale e le ipotesi di lavoro che si stanno avanzando), hanno riguardo a un'integrazione funzionale e non societaria fra le compagnie. Afferma che, ove invece si assumessero decisioni in tale ultimo senso, gli azionisti saranno i primi ad essere avvisati delle relative modalità.

Il presidente cede quindi la parola all'amministratore delegato Giovanni Rossi.

Questi, dopo un ringraziamento per i complimenti al suo indirizzo rivolti, dichiara di voler prendere spunto dalle domande sul modello di *business*, e sulla speranza di futuro *business*; considera infatti che rispondendo a questa domanda si possa illustrare lo scenario corrente in cui l'Azienda si sta muovendo.

Ribadito che la situazione della Società è complessa, ritiene di evidenziare alcuni punti di questa complessità.

Il primo attiene al modello di *business* ed alla ricerca di alternative. Spiega che Eurofly, come Meridiana, non fa parte di una grande alleanza ed è quindi costretta a cercare nicchie di attività per stabilire un posizionamento competitivo difendibile, in uno scenario di settore connotato da un elevatissimo grado di rischio e da un ritorno sul capitale che, ove esistente, non è coerente al capitale investito o ai rischi sottostanti. Occorre quindi decidere in che direzione orientare la Società con riferimento all'aggressione di un settore particolarmente competitivo, non solo da parte dei vettori *low cost*.

Il secondo punto è il tema - complicato - del *leverage* sugli *assets* Meridiana. L'amministratore delegato dà atto, fra l'altro, della storia quarantennale di Meridiana, della sua forte presenza commerciale sul mercato, della connotazione importante per regolarità delle operazioni, della conoscenza e dell'esperienza (riferisce che Meridiana ha il più alto tasso di puntualità in Italia, elemento esemplificativo di un fenomeno da valorizzare dal punto di vista degli *assets* e della conoscenza). Come procedere alla valorizzazione di tutti gli *assets* non è questione di settimane o mesi ma richiede tutto

il tempo necessario alla bisogna. In tal senso la data fissata (prima dell'estate) è un punto limite, arrivati al quale - se non si è riusciti a capire come integrare le due realtà - rimane alla Società la strada di un percorso autonomo. La scelta *stand alone* dovrà comunque garantire agli azionisti il valore del loro investimento.

Quanto al recupero dell'equilibrio economico finanziario, l'amministratore dà atto che la situazione ereditata all'inizio dell'anno dal nuovo *management* insediato è molto difficile. Questa materia è stata, ed è tuttora, il centro dell'analisi e del lavoro in corso, in quanto è indispensabile ripristinare molto rapidamente l'equilibrio di una sana gestione: senza quest'ultimo è infatti difficile immaginare che si possa pensare al posizionamento, alle strategie ed alle alleanze dell'Azienda, in quanto a quel punto, stante il rischio che la società venga meno, si dovrebbe agire nella prospettiva della messa in liquidazione piuttosto che dello sviluppo. L'amministratore dà atto che questo è stato l'obiettivo principale del lavoro degli ultimi mesi, con priorità anche rispetto all'elaborazione del piano industriale. Infatti sono stati posti in essere interventi finalizzati al tamponamento delle emorragie (il "volo 319 *all business*", l'attività di lungo raggio non venduta e quanto altro illustrato anche nella relazione al bilancio).

Il quarto punto è relativo alla comprensione del nuovo contesto in cui la Società opera. Il dottor Rossi ricorda che, molto probabilmente, ci sarà - in tempi brevi - il passaggio di una quota del vettore di riferimento italiano e cioè di Alitalia. Se ciò avverrà, si determineranno - vero e proprio terremoto nel settore - conseguenze, sia per quanto attiene al profilo industriale - e così di stabilimento - sia per quello commerciale - e così di alleanze.

Il dottor Rossi conclude il proprio intervento dando atto che quelli indicati sono i quattro complessi punti (svuotamento del modello di business e ricerca alternative, *leverage* sugli *assets* Meridiana, recupero di un equilibrio economico finanziario e comprensione del nuovo contesto) su cui si sta lavorando; dà atto che di questi, alcuni sono già in parte soddisfatti (riferisce in proposito che alcune delle operazioni di ristrutturazione sono già state avviate).

Dà altresì atto, anche come esponente del gruppo Meridiana, che il gruppo Meridiana è forte di una lunga esperienza di settore, esperienza che permette di operare con serietà e comprensione del fenomeno. Rassicura gli azionisti, rilevando che il socio di riferimento è socio industriale che, sebbene portatore di una diversa logica in materia di sviluppo e di crescita, assicura maggiore stabilità e una maggiore comprensione e gestione dei rischi.

Infine, sulle specifiche domande relative ai canoni di locazione dell'attività ACMI, riferisce che le relative ore di volo nel 2006 sono state 1.681 (dato sostanzialmente allineato a quello dell'anno precedente) e che, stante le complessive ore dell'aerolinea (che quantifica in 44.000), rappresenta circa il 5% dell'attività. Comunica l'aumento dei canoni di locazione, dovuto in primo luogo all'ingresso



delle macchine di lungo raggio (nel maggio 2005 e nel dicembre 2006): così da 27 milioni di Euro del 2005 si è passati a 35 milioni di Euro nel 2006. Inoltre il costo di locazione degli aeromobili ha una elevata dinamica di crescita per effetto della sempre maggiore difficoltà a reperire mezzi di medio e anche di lungo raggio sul mercato mondiale, e ciò per l'elevato tasso di crescita delle economie dell'Asia e delle relative compagnie aeree (Cina ed India in particolare).

Tornando al volo 319, richiamato quanto già riferito dal presidente Capotosti, ribadisce che, stante l'equilibrio fra perdite e fatturato, il consiglio, analizzate le prospettive ed il tempo necessario a portare l'attività in pareggio e - soprattutto - la possibilità che ciò potesse effettivamente accadere, ha deciso unanimemente di interrompere il servizio.

Al termine dell'intervento del dottor Rossi, il presidente riprende la parola per rispondere al socio Caradonna. In merito alla continuità aziendale, ritiene che sarà possibile rispondere alla domanda quando sarà ultimato il piano industriale; anticipa che è determinante, per la riuscita del piano e per un veloce rilancio dell'Azienda, l'integrazione funzionale con il mondo Meridiana. In esito al lavoro delle due commissioni interne alle due società, il consiglio potrà prendere atto del loro lavoro e comprendere - e sottoporre agli azionisti - il tema della continuità della società, le opportunità e l'intensità dello sviluppo aziendale per i prossimi tre anni.

Circa la domanda su chi in consiglio abbia espresso voto contrario e chi favorevole, dopo alcune brevi considerazioni conferma esserci stato voto a maggioranza sulla presentazione del bilancio. Riferisce come oggetto della discussione sia stato il tema del piano industriale che, per alcuni consiglieri, costituiva elemento indispensabile per comprendere la continuità aziendale. La decisione poi assunta su questo tema ha promosso la posizione dei revisori, che hanno sospeso l'*opinion*; il presidente riferisce che i revisori, pur ritenendo corretto il bilancio, hanno considerando il tema della continuità e la presentazione del piano industriale parte determinante del bilancio di una società che vive una situazione come quella di Eurofly. In tal modo, sono risultate allineate le posizioni dei revisori, del collegio sindacale e di alcuni membri del consiglio di amministrazione.

Il presidente chiarisce che la mancata presentazione del piano non equivale a "fare un dispetto": il *management*, vista la situazione della Società, sta infatti lavorando, da quattro mesi, per presentare un piano industriale in modo serio e credibile.

Dopo scambio di battute con il presidente, il socio Caradonna rileva, fra l'altro, come il destino della Società sia "legato mani e piedi" alle decisioni di Meridiana. Chiede cosa accadrebbe se Meridiana decidesse di non integrarsi e quale sarebbe la sorte della sua partecipazione.

Il presidente risponde facendo il caso del giovane che, rifiutato dall'amata, passato un primo momento di disorientamento, si riprende e riorganizza la propria vita.

Il socio Caradonna chiede poi se l'impegno di presentare il piano entro il 30 giugno prossimo sia un impegno formale, domanda cui riceve risposta affermativa dal presidente.

Si domanda poi se, nell'ipotesi in cui AirOne comprasse Alitalia, alla Società si "aprirebbe" la tratta Milano-Roma, domanda cui - dopo uno scambio di battute che coinvolge anche l'amministratore delegato Rossi - il presidente risponde affermando che dalla riorganizzazione nazionale del trasporto aereo ci si aspetta ed augura di trarre vantaggi per la Compagnia.

Al termine degli interventi, si passa quindi alla votazione del testo di delibera letto.

Preliminarmente il presidente chiede di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Nessuno intervenendo, hanno luogo le operazioni di voto, al termine delle quali il presidente comunica approvata a maggioranza, con manifestazione del voto mediantealzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 5 azionisti per numero 4.000.006 azioni e che:

- n. 4.000 004 azioni hanno espresso voto favorevole,
- n. 2 azioni hanno espresso voto contrario,
- nessun astenuto,

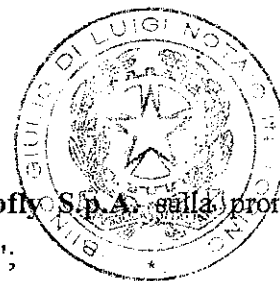
restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 11 dello statuto sociale rinvia.

Terminata la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, parte ordinaria, il presidente, confermata la mancanza del quorum previsto dall'art. 2369 c.c. - al quale lo statuto rinvia - per l'assemblea straordinaria, constatata la mancata costituzione dell'assemblea stessa per quanto concerne la parte straordinaria.

Null'altro essendovi da deliberare il presidente dichiara chiusi i lavori dell'assemblea alle ore 15 e 14."

A richiesta del componente si allegano al presente verbale:

- l'elenco presenze (redatto a cura della Spafid S.p.a.), in originale, sotto la lettera "A";
- progetto di bilancio di **Eurofly S.p.A.** al 31 dicembre 2006 e relazione del consiglio di amministrazione, in copia autentica, sotto la lettera "B";
- relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti di **Eurofly S.p.A.** ai sensi dell'art. 153 D.Lgs 58/1998, in copia autentica, sotto la lettera "C";
- relazione Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi dell'art. 156 D.Lgs 58/1998, sul bilancio, in copia autentica, sotto la lettera "D";
- proposta Deloitte & Touche S.p.A. per la proroga della durata dell'incarico ai sensi dell'art. 8 7° comma del D.Lgs 29 dicembre 2006 n. 303, in copia autentica, sotto la lettera "E";



- parere del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti di **Eurofly S.p.A.** sulla proroga dell'incarico alla società di revisione, in copia autentica, sotto la lettera "F";
- relazione degli amministratori di **Eurofly S.p.A.** redatta ai sensi dell'articolo 3 D.M. 437/1998, in copia autentica, sotto la lettera "G";
- relazione degli amministratori di **Eurofly S.p.A.** sulla proposta di modificazione dello statuto sociale, in copia autentica, sotto la lettera "H".
- relazione sulla conformità del sistema di *Corporate Governance* e sulla adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate, in copia autentica, sotto la lettera "I";

Di questo atto
io Notaio ho dato lettura al comparente, che lo approva e con me lo sottoscrive alle ore 17 e 40.
Omessa la lettura degli allegati per volontà espressami dal comparente.

Scritto

con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me Notaio completato a mano, consta il presente atto di diciotto mezzi fogli scritti sulla prima facciata e di un diciannovesimo mezzo foglio scritto su una sola facciata, per un totale quindi di diciannove pagine sin qui.

Firmato Sandro Capotosti

Firmato Filippo Zabban

Allegato "A" all'atto
in data 16-5-2007
n. 55376/8133 rep.

Comunicazione n.

ore: 14.08

EUROFLY S.p.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI SOCI DELL'8 MAGGIO 2007

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

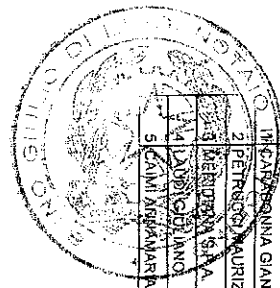
Sono presenti n. 5 Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 4.000.006 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 29,951 % di n. 13.355.302 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala:

4

Elenco Interventi

Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
INFERONNA GIANFRANCO MARIA												
2 PETRUSI MAURIZIO		GIGLIOLI ALVARO	1	1	0,000	14,00						
3 LAUDI GIULIANO		CERINA PAOLO		4.000.000	29,951	14,00						
5 CALI AMBAMARIA		LAUDI GIULIANO	2	2	0,000	14,08						
Totale azioni in proprio			3									
Totale azioni per delega				4.000.003								
Totale generale azioni				4.000.006								
% sulle azioni ord.				29,951								
persone fiscalmente presenti in sede:			4									



[Handwritten signatures]

JROFLY S.p.A.
 assemblea ordinaria e straordinaria dell'8 maggio 2007

Votazione punto n. 1 parte ordinaria

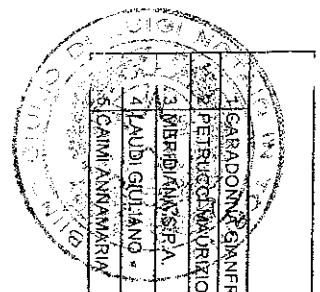
Aziorista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1 CARADONNA GIANFRANCO MARIA		GIGLIONI ALVARO	1	1	0,000	F
2 PETRUCCI MAURIZIO		CERINA PAOLO		4.000,000	29,951	A
3 MERIDIANA S.P.A.						F
4 LAUDI GIULIANO		LAUDI GIULIANO	2		0,000	F
5 CALMI ANNAMARIA					0,000	F

	AZIONI	% SUI PRESENTI	% SUL CAPITALE
FAVOREVOLI	4.000,005	100,000%	29,951%
CONTRARI	0	0,000%	0,000%
ASTENUTI	1	0,000%	0,000%
TOTALE	4.000,006		

EUROFLY S.p.A.


A. assemblea ordinaria e straordinaria dell'8 maggio 2007

Votazione punto n. 2 parte ordinaria




Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1 GARAPONI GIANFRANCO MARIA						
2 PETERSCHEMURIO						
3 MIBRODANZI SPA		GIGLIONI ALVARO	1	1	0,000	C
4 LAUDI GIULIANO *		CERINA PAOLO		4.000,000	29,951	F
5 CAMMI ANNA MARIA		LAUDI GIULIANO		2	0,006	F
				2	0,006	F

FAVOREVOLI	4.000,004	100,000%	29,951%
CONTRARI	2	0,000%	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%	0,000%
TOTALE	4.000,006		

V.M. 

Elenco Interventuti

Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E
1 CARADONNA GIANFRANCO MARIA			1		0,000	14,00
2 PETRUCCI MAURIZIO		GIGLIONI ALVARO		1	0,000	14,00
3 MERIDIANA S.P.A.		CERINA PAOLO		4.000.000	29,951	14,00
4 LAUDI GIULIANO		LAUDI GIULIANO	2		0,000	14,08
5 CAIMI ANNAMARIA				2	0,000	14,08
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						
23						
24						
25						
26						

Sancho 

Am. Roll 